

In carcere gregario del clan Cintorino

Calatabiano. Spinella, già ai domiciliari, deve espiare 20 mesi per associazione mafiosa

In carcere uno degli ultimi gregari di spicco del clan locale "Cintorino". I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno arrestato ieri mattina nella propria abitazione, nella frazione a Pasteria, Gianluca Filippo Spinella, 41enne, già sottoposto agli arresti domiciliari, ritenuto vicino al sodalizio mafioso "Cintorino", su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, a seguito del rigetto, lo scorso mese, del ricorso presentato dai legali dell'uomo presso la Corte suprema di Cassazione in merito alla sentenza definitiva di condanna emessa nel 2011 dal Tribunale ordinario di Catania.

L'uomo, che è stato associato nel carcere di Bicocca, dovrà espiare la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione per associazione a delinquere di stampo mafioso e truffa, per reati commessi, dal

2004 al 2010, a Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali e Giarre e zone limitrofe.

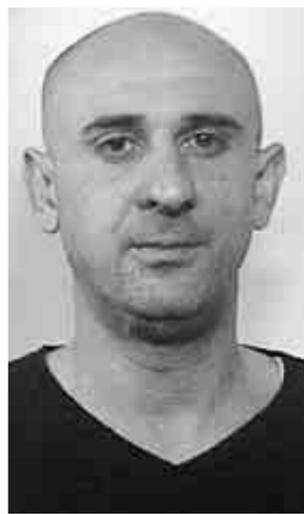
Un soggetto, la figura di Gianluca Spinella, impegnato essenzialmente, nell'attività estorsiva, gestita in seno al clan mafioso. Così lo descrivono gli inquirenti a seguito delle diverse intercettazioni ambientali eseguite in carcere durante i periodici colloqui intrattenuti da Gianluca Spinella in visita al cugino detenuto Carmelo Spinella, "figlioccio" (di cresima) di Antonino Cintorino (in carcere nel regime del 41 bis), dal quale riceveva direttive, partecipando alle stesse logiche, consentendo di mantenere i contatti con gli affiliati in libertà e di provvedere alle necessità di quelli detenuti per reati legati alle estorsioni e al traffico di sostanze stupefacenti.

Attività illecite gestite negli anni nella fascia jonica tra il gruppo calatabianese di Cintorino,

la cosca fiumefreddese guidata da Paolo Brunetto e quella di Piedimonte Etneo con a capo Paolo Di Mauro, detto "u prufissuri". Un'autentica "joint venture" del crimine, con una gestione spesso comune nelle estorsioni in danno delle ditte aggiudicatrici di appalti pubblici o contratti.

Tra gli appalti nel mirino del clan Cintorino, i lavori a Calatabiano di realizzazione di una rete di gas GPL, della quale si interessava per "sistemare" la questione del metano, lo stesso Gianluca Spinella (da lui stesso lasciato intendere da un colloquio nell'ottobre del 2006 con Carmelo Spinella), accompagnando presso uno dei gregari del clan il legale rappresentante della società affidataria dei lavori. Vittime di estorsioni costrette a piegarsi per paura di ritorsioni.

L. S.



GIANLUCA FILIPPO SPINELLA

in breve

RIPOSTO

Auto in fiamme nella via Gramsci

s. s.) Una Lancia Y è stata danneggiata da un incendio, domenica sera intorno alle 23, mentre era parcheggiata in via Gramsci. Il rogo ha annerito la parte anteriore del veicolo. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento ripostese (caposquadra Salvatore Sapienza). Sul posto anche i carabinieri.

GIARRE

Audizione sull'area per gli spettacoli

m. g. l.) Oggi alle 10 si riunisce la IV commissione consiliare. All'ordine del giorno l'audizione del dirigente dell'area Servizi tecnici, Venerando Russo, sul progetto per la realizzazione di un'area per spettacoli e accorpamento della porzione di strada al parco di piazza Immacolata.

GIARRE

Si apre l'anno accademico dell'Unite

m. g. l.) Giovedì alle ore 16,30 l'Unite di Giarre inaugurerà il nuovo anno accademico con una conferenza del prof. Nicolò Mineo, ordinario di Letteratura italiana presso la facoltà di lettere, sul tema «Il Decameron di Boccaccio - III giornata».

RIPOSTO

Orari di visita del cimitero

s. s.) Nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, il cimitero comunale resterà aperto l'1 e il 2 novembre dalle 7,30 alle 17. Da ieri fino al 5 novembre sono sospesi tutti i lavori esclusi quelli di natura urgente debitamente autorizzati.

GIARRE

Macchia in festa per la Madonna della Provvidenza

u. t.) Si rinalda anche quest'anno il vincolo di fraternità con la comunità palermitana di San Giuseppe Jato, la quale ha condiviso con quella macchiese i festeggiamenti in onore di Maria SS. della Provvidenza. Nel corso della funzione religiosa officiata da don Antonino Russo, è stata evidenziata la sacralità del concetto di provvidenza, poiché abbraccia sia il fenomeno dell'incarnazione di Gesù che della redenzione. È stato infatti sottolineato come attraverso l'assenso di Maria a concepire il figlio di Dio, l'umanità abbia trovato la via per approdare alla salvezza. La celebrazione eucaristica è stata preceduta dall'uscita trionfale del fercolo della Santa Patrona di Macchia che, seguito da un folto corteo, ha percorso le arterie viarie della frazione giarrese.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Franco - via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: Patti - via Roma, 13/A; GIARRE: Saraceno - via L. Pirandello, 11; RIPOSTO: Pulvirenti - corso Italia, 69; S. G. MONTEBELLO: Daidone - via Dusmet, 11.

GIARRE. Oggi riunione dei sindaci del distretto. Il nosocomio centro per le malattie cronico-degenerative

Nuova specializzazione per l'ospedale

Questa mattina nel Municipodi Giarre si terrà una nuova riunione tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto socio-sanitario di Giarre e il direttore sanitario dell'Asp 3 dott. Franco Luca. Al centro dell'incontro il piano di rimodulazione della rete ospedaliera approvato dalla giunta regionale e, quindi, il futuro dell'ospedale di Giarre e del pronto soccorso in particolare.

Qualche giorno fa, una lettera del direttore sanitario dei presidi di Giarre e Acireale, dott. Salvatore Scala, in cui si chiedeva la chiusura del pronto soccorso, aveva scatenato la reazione dei sindaci del distretto.

Il direttore sanitario dell'Asp 3, dott. Luca, ha in pratica sconsigliato quella richiesta. Frattanto, secondo alcune indiscrezioni, si apprende anche di un'ipotesi progettuale a cui si starebbe lavorando all'Asp.

Questa ipotesi progettuale prevedrebbe che nel presidio di Giarre non vengano più trattati i codici rossi. Questo anche dando seguito a quanto, a livello nazionale, prevede la legge Balduzzi che ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, standard che il presi-



dio di Giarre non possiede, da tempo.

Il futuro del presidio - sempre secondo queste indiscrezioni - dovrebbe essere orientato, quindi, a grandi linee, verso una specializzazione in patologie cronico-degenerative, verso le cure palliative e la riabilitazione. In più il presidio dovrebbe diventare un punto di riferimento per il trattamento dell'anorexia, della bulimia e delle malattie dell'alimentazione.

A dettare questa nuova fisionomia del presidio sarebbero le esigenze di

La visita all'ospedale dell'assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino, avvenuta il 27 agosto

natura economica che non renderebbero, in pratica, possibili altre soluzioni per Giarre. Il progetto salterebbe in pratica il salvabile, anche se, di certo, non è ciò che si auspica da più parti: cioè il potenziamento del pronto soccorso che, comunque, da tempo appare sempre più una chimera.

Secondo il parere di medici e di addetti ai lavori, la popolazione, dalla "seconda vita" del presidio di Giarre, ne riceverebbe un miglioramento nella qualità dell'assistenza rispetto al presente. Chiaramente, il tutto, al momento, sarebbe solo un'ipotesi di lavoro.

E poi c'è l'esperienza di questi anni: promesse dei politici di turno, piani regionali di rimodulazione della rete ospedaliera e leggi che prevedevano un incremento di posti letto e la presenza di nuove specialità nell'ospedale di Giarre: ognuna di queste ipotesi è rimasta poi solo lettera morta, ipotesi sulla carta, mentre sotto gli occhi di tutti è avvenuta la lenta spogliazione dei servizi offerti dal presidio. Come sarà possibile invertire e se sarà possibile sono le domande dalle quali occorrerà partire oggi.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

IL "SANT'ISIDORO"

UN BACINO D'UTENZA DI NOVANTAMILA ABITANTI m. g. l.) L'ospedale "San Isidoro e San Giovanni di Dio" di Giarre nasce per servire il territorio jonico-etneo che conta circa novantamila abitanti residenti. Si trova in una posizione geografica strategica pedemontana a forte attrazione turistica estiva - per le spiagge del lungo litorale che va da Riposto a Calatabiano - ed invernale, grazie alle nevi sull'Etna nei territori di Linguaglossa e Castiglione di Sicilia. In estate, la popolazione aumenta sino ad arrivare ai 150mila abitanti.

Il nosocomio giarrese dista circa 35 chilometri dall'ospedale "San Vincenzo" di Taormina e circa 15 chilometri dall'ospedale "Santa Marta e Santa Venera" di Acireale, che, a sua volta, si trova a 16 chilometri dall'azienda ospedaliera per l'emergenza del Cannizzaro, struttura ospedaliera di riferimento regionale di III Livello per l'emergenza.

Riposto, istituire l'Ufficio del porto «per razionalizzare gli interventi»

Istituire un Ufficio del Porto. È quanto intende realizzare l'assessore comunale al Porto, Antonio Di Giovanni, in sintonia con l'Amministrazione comunale di Riposto, guidata dal sindaco Enzo Caragliano.

L'assessore, infatti, ha ravvisato la necessità di creare, all'interno dell'ente locale, un nucleo operativo che stabilmente si occupi delle problematiche connesse alla struttura portuale ripostese.

Alla luce dei numerosi progetti in cantiere (costruzione molo pennello provvisorio, sistemazione del primo bacino turistico, utilizzo della diga foranea per l'attracco di traghetti, navi da crociera e super yacht) Di Giovanni ritiene, infatti, fondamentale l'istituzione di questo Ufficio con la finalità di occuparsi adeguatamente di questioni marittime e infrastrutturali.

L'istituzione dell'Ufficio del Porto sarà presto

oggetto di un tavolo tecnico per definire l'organico e il carico di lavoro. «Più volte - osserva l'assessore al Porto, Antonio Di Giovanni - si è rilevata quale determinante la conoscenza storica dei documenti, la possibilità di garantire continuità d'accesso agli atti presenti nel nostro archivio, la razionalizzazione dei ruoli per comprendere il concatenarsi e il susseguirsi degli eventi legati alla progettazione, realizzazione e gestione dei vari segmenti (bacini, banchine, moli ecc.) che costituiscono nella loro totalità l'impianto».

«L'istituzione dell'Ufficio del Porto - conclude Di Giovanni - denoterebbe una rinnovata e ancor più marcata sensibilità nei confronti di un bene quale è nei fatti il nostro porto. Ufficio che certamente consentirebbe una maggiore razionalizzazione degli interventi e una superiore capacità di pianificazione e gestione».

SALVO SESSA

«Il Centro sociale ancora inagibile»

Nota del coordinatore della "Nuova Mascali" Pellizzeri sul resoconto dei commissari

In merito al resoconto fatto nei giorni scorsi dai commissari straordinari del Comune di Mascali, nel quale si sottolineava l'inefficienza della macchina burocratica comunale e situazioni "patologiche" soprattutto nel settore dei Lavori Pubblici, Giovanni Pellizzeri, coordinatore del Movimento civico La Nostra Mascali, afferma che «un giudizio generalizzato non aiuta a migliorare la situazione all'interno di un Comune».

«Se nel settore strategico dei Lavori pubblici vi sono delle inefficienze e inevitabilmente le presunte colpe ricadono anche su quei lavoratori che espletano il proprio lavoro nella massima correttezza. Nel caso vi fossero unità lavorative che lamentano incompatibilità ambientali lavorative - osserva Pellizzeri - sarebbe allora il caso di trasferirli in



altri settori. Addossare responsabilità di inefficienze su un intero gruppo di lavoro provoca soltanto disaffezione lavorativa con ricadute negative sull'utenza».

«Dal consuntivo dei tre Commissari

L'associazione La Nostra Maasli lamenta anche la chiusura della villa comunale

dell'Ente - prosegue il coordinatore Pellizzeri - apprendiamo che sono state ottimizzate le spese, ridotti gli sprechi e avviata una convenzione per la manutenzione della pubblica illuminazione, oltre agli interventi di riqualificazione di piazza Duomo. Nessun cenno è stato invece fatto su alcune importanti infrastrutture pubbliche come il Centro Sociale con il suo auditorium che continua a rimanere inagibile. Ancora più cocente - conclude Pellizzeri - è la delusione per l'immotivata chiusura dell'annesso parco comunale. Una vasta area a verde attrezzata con spazi ludici che continua a rimanere chiusa. La sua riapertura, come sostenuto nei mesi scorsi, rappresenterebbe un modo per aprirsi alla città».

ANGELA DI FRANCISCA

omnibus

Kermesse di body painting a Torre Archirafi

s. s.) Sono stati numerosi gli artisti che hanno partecipato alla prima kermesse contest di "Body Painting nel Mediterraneo", che si è tenuta nel palazzo Vigo di



Torre Archirafi. La giuria era composta da Marilena Censi, Ennio Bettoni e dal sindaco Enzo Caragliano. La kermesse è stata organizzata da Giovanna Patanè e Simone Stella, dell'Associazione "Sfumature d'Arte". La giuria ha decretato la vittoria di Giuseppe Ciaccio di Sciacca, seguito dalla bresciana Alla Krasnova, mentre al terzo posto si è classificata Papi Pitruz-

Giarre. Pro Loco, festa di Halloween a Sigonella

Sabato scorso la Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, ha partecipato alla tradizionale Festa di Halloween che si è svolta nella Stazione aeronavale della Marina Usa di Sigonella, denominata «Autumn Fest».



Oltre cinquanta i soci della Pro Loco che hanno partecipato alla suggestiva festa made in Usa; la comitiva è stata accolta dai militari del Nas e poi ha preso parte alla grande festa visitando le numerose attrazioni e la tradizionale fiera artigianale con specialità culinarie americane, nel corso della quale i gitanti giarresi hanno degustato le varie delizie preparate dai militari. Durante tutta la serata, che ha registrato un ottimo successo, si sono tenuti concerti di musica rock e country oltre ai giochi di squadra con tanto divertimento per grandi e piccini.

Chiesa del Calvario, anniversario dell'adorazione

u. t.) Una funzione densa di fervore religioso per celebrare il primo anniversario dell'istituzione dell'adorazione eucaristica perpetua nella Chiesa del Calvario di



Macchia. Il pontificale, svoltosi nella Chiesa Maria SS. della Provvidenza anche per celebrare il 43° anniversario della dedizione dell'edificio ecclesiastico (avvenuta successivamente all'esecuzione di interventi di ristrutturazione), ha fatto registrare la partecipazione delle comunità parrocchiali "Santa Venera" e "Sacro Cuore" di Santa Venerina e di "Maria SS. Immacolata" di Dagalà del Re. La celebrazione, presieduta dal vescovo di Acireale Antonino Raspanti alla presenza di molti sacerdoti e di Antonino Russo, vicario foraneo del IV Vicariato, è stata scandita da contenuti tesi ad esaltare la sacralità dell'eucarestia. La funzione è poi culminata nella processione lungo la via Pacinotti.